

Ottobre 2013

STIMA PRELIMINARE DEL COMMERCIO ESTERO EXTRA UE

■ A ottobre 2013, rispetto al mese precedente, le esportazioni crescono dello 0,8% mentre le importazioni diminuiscono dell'1,3%.

■ La crescita congiunturale dell'export è da ascrivere all'energia (+13,4%) e, in misura minore, ai beni di consumo (+4,0%). Al netto dei prodotti energetici, la dinamica delle vendite verso i paesi extra Ue ristagna (-0,1%). Dal lato dell'import il calo congiunturale riguarda tutti i raggruppamenti principali di beni, a esclusione dell'energia (+3,4%).

■ Nell'ultimo trimestre la flessione congiunturale delle esportazioni (-0,6%) risente soprattutto del calo delle vendite di beni strumentali (-2,0%) e prodotti intermedi (-1,4%). Nello stesso periodo, l'incremento congiunturale delle importazioni (+0,7%) è contrastato solo dalla flessione degli acquisti di energia e di beni di consumo durevoli (entrambi -3,0%).

■ Rispetto allo stesso mese del 2012, a ottobre 2013 le esportazioni registrano un contenuto aumento (+1,5%) mentre le importazioni flettono in misura consistente (-8,0%).

■ Per l'intero periodo (gennaio-ottobre 2013) la crescita tendenziale delle esportazioni si conferma positiva (+2,0%) e interessa tutti i principali raggruppamenti di beni, salvo l'energia (-13,5%) e i prodotti intermedi (-3,3%). Nello stesso periodo le importazioni registrano un'ampia flessione (-10,1%), particolarmente forte per l'energia (-19,1%).

■ A ottobre 2013, il surplus commerciale con i paesi extra Ue è più che raddoppiato (+2,9 miliardi) rispetto a ottobre 2012 (+1,4 miliardi). Nei primi dieci mesi del 2013 il surplus verso i paesi extra Ue raggiunge i 14,2 miliardi, a fronte di un disavanzo pari a -4,1 miliardi nello stesso periodo del 2012. Al netto dell'energia, il saldo commerciale si amplia: da +49,3 miliardi del periodo gennaio-ottobre 2012 a +56,7 miliardi nello stesso periodo del 2013.

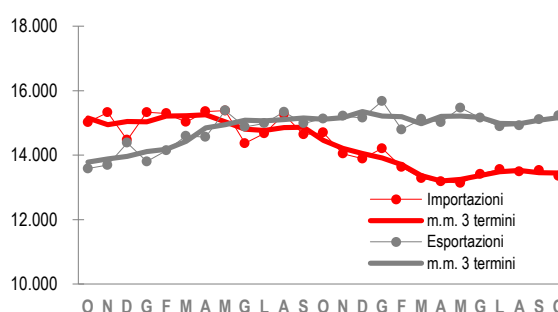
■ I mercati più dinamici all'export sono: ASEAN (+18,5%), EDA (+18,2%), Cina (+15,8%), Stati Uniti (+12,6%) e MERCOSUR (+9,0%). In diminuzione sono le vendite verso Svizzera (-14,4%), Turchia (-2,7%) e paesi OPEC (-0,4%).

■ La diminuzione delle importazioni è particolarmente rilevante dai paesi OPEC (-24,8%), dalla Turchia (-22,3%), dai paesi MERCOSUR (-15,6%) e dagli Stati Uniti (-12,4%).

■ I dati del 2012 sono stati resi definitivi e il primo semestre 2013 è stato revisionato. Inoltre la serie dei dati destagionalizzati è stata aggiornata.

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

Ottobre 2011-ottobre 2013, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

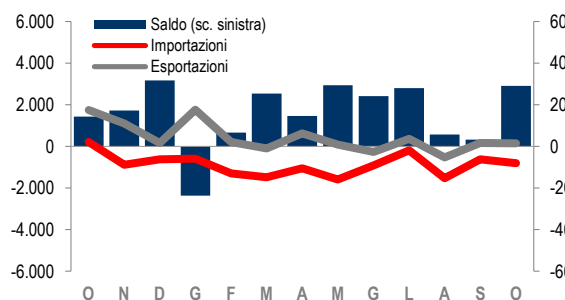
Ottobre 2012-ottobre 2013, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

Ottobre 2012-ottobre 2013, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE (a). Ottobre 2013, variazioni percentuali e valori

	Dati grezzi				Dati destagionalizzati		
	Milioni di euro		Variazioni %		Milioni di euro		Variazioni %
	ott.2013	gen.-ott.13	ott.13 ott.12	gen.-ott.13 gen.-ott.12	ott.2013	ott.13 set.13	ago.-ott.13 mag.-lug.13
Esportazioni	16.909	150.272	1,5	2,0	15.224	0,8	-0,6
Importazioni	14.010	136.068	-8,0	-10,1	13.356	-1,3	0,7
Saldo	2.899	14.204			1.868		

(a) dati provvisori.

I prodotti

La crescita congiunturale dell'export (+0,8%) interessa l'energia (+13,4%) e i beni di consumo non durevoli (+4,3%) e durevoli (+3,0%). I beni strumentali (-1,9%) e i prodotti intermedi (-1,8%) registrano invece una flessione delle vendite verso i paesi extra Ue.

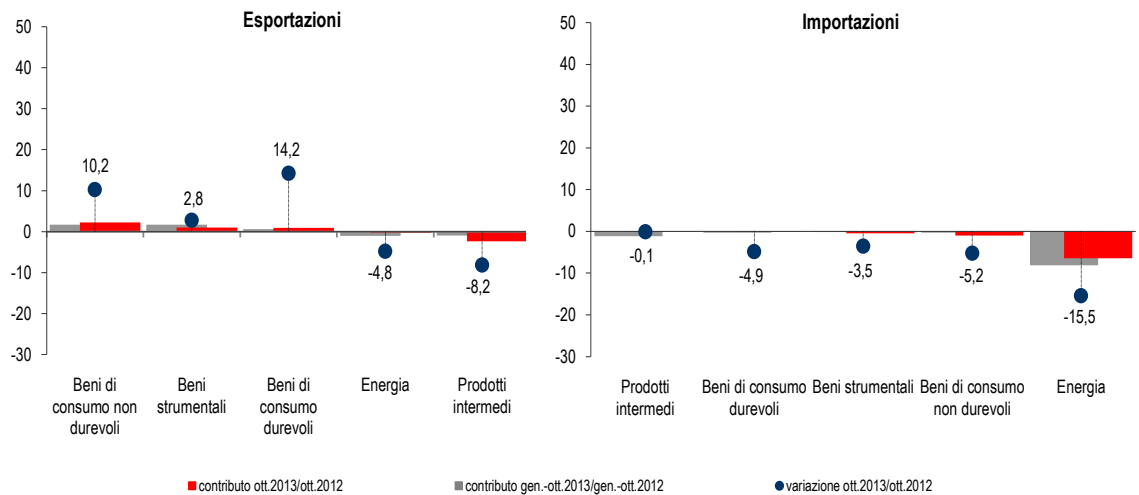
Il calo congiunturale delle importazioni (-1,3%) è esteso a tutti i raggruppamenti principali di beni, con l'eccezione dell'energia (+3,4%). Particolarmente rilevante è la flessione degli acquisti dei beni di consumo, durevoli (-6,5%) e non durevoli (-5,1%), e dei beni strumentali (-3,7%).

A ottobre 2013 le esportazioni registrano andamenti tendenziali positivi e ampiamente superiori alla media per i beni di consumo durevoli (+14,2%), non durevoli (+10,2%) e i beni strumentali (+2,8%). I prodotti intermedi (-8,2%) e l'energia (-4,8%) presentano invece un rilevante calo tendenziale (Figura 1). Per le importazioni, la diminuzione tendenziale (-8,0%) interessa tutti i principali comparti ed è particolarmente significativa per l'energia (-15,5%) e i beni di consumo non durevoli (-5,2%).

PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE, SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Ottobre 2013

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni				Importazioni				Saldi	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	ott.13 ott.12	gen.-ott.13 gen.-ott.12	ott.13 set.13	ago.-ott.13 mag.-lug.13	ott.13 ott.12	gen.-ott.13 gen.-ott.12	ott.13 set.13	ago.-ott.13 mag.-lug.13	ott.2013	gen.-ott.2013
Beni di consumo	11,1	8,3	4,0	1,7	-5,2	-3,0	-5,3	0,0	2.210	12.784
<i>durevoli</i>	14,2	10,2	3,0	3,6	-4,9	-11,2	-6,5	-3,0	876	6.560
<i>non durevoli</i>	10,2	7,7	4,3	1,1	-5,2	-1,9	-5,1	0,4	1.335	6.224
Beni strumentali	2,8	4,7	-1,9	-2,0	-3,5	-1,2	-3,7	7,9	4.227	37.121
Prodotti intermedi	-8,2	-3,3	-1,8	-1,4	-0,1	-4,9	-3,3	3,3	761	6.819
Energia	-4,8	-13,5	13,4	0,9	-15,5	-19,1	3,4	-3,0	-4.300	-42.521
Totale al netto dell'energia	1,9	3,3	-0,1	-0,7	-2,7	-3,4	-4,1	3,1	7.199	56.725
Totale	1,5	2,0	0,8	-0,6	-8,0	-10,1	-1,3	0,7	2.899	14.204

FIGURA 1 - CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE. Ottobre 2013, valori percentuali

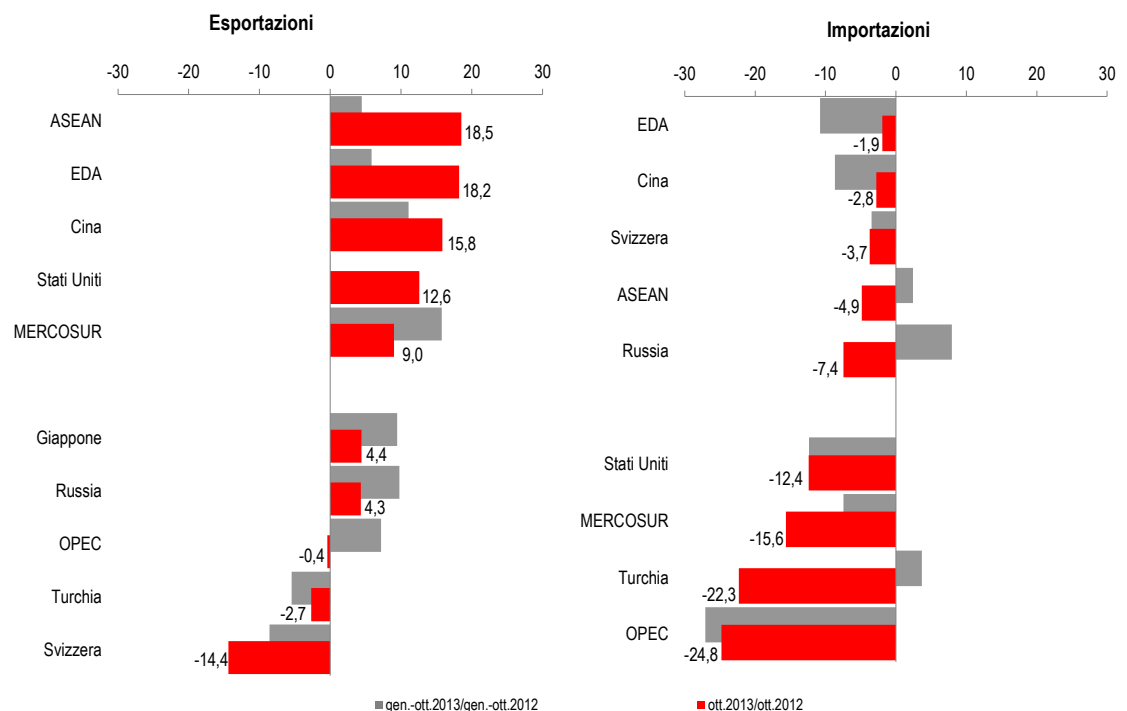


(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

I paesi

Nel mese di ottobre 2013 i principali partner commerciali verso cui si registra un'espansione tendenziale delle esportazioni ampiamente superiore alla media sono: paesi ASEAN (+18,5%), paesi EDA (+18,2%), Cina (+15,8%), Stati Uniti (+12,6%) e paesi MERCOSUR (+9,0%). Più contenuta è la crescita delle esportazioni verso Giappone (+4,4%) e Russia (+4,3%). La Svizzera (-14,4%) e, in misura più lieve, la Turchia (-2,7%) fanno registrare una contrazione delle vendite.

FIGURA 2 – PRINCIPALI PARTNER COMMERCIALI (b). Ottobre 2013, variazioni percentuali

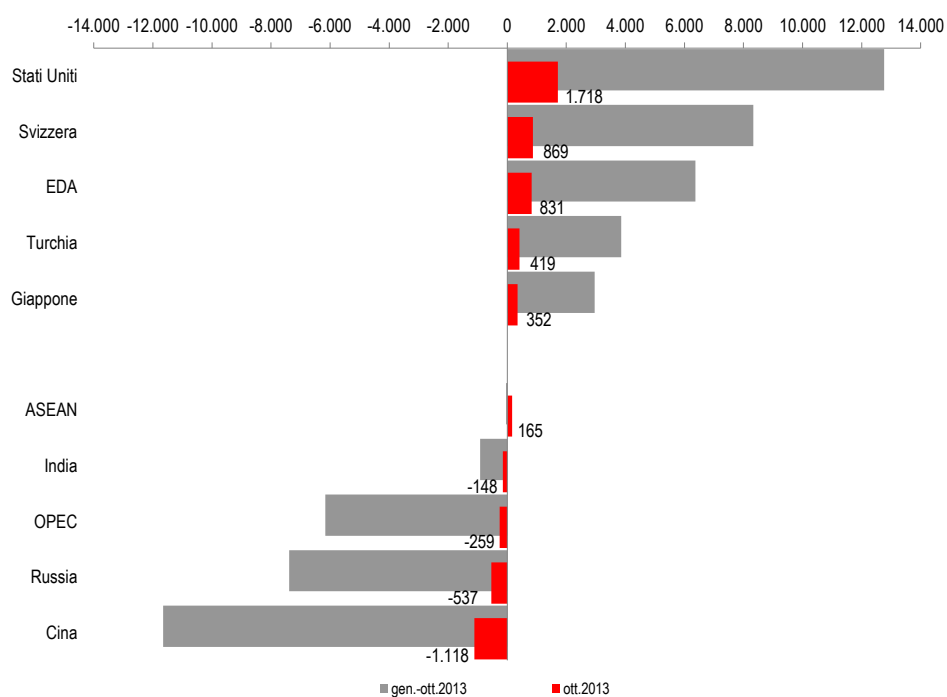


(b) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export/import per l'anno 2012 è superiore all'1%.

Rispetto al mese di ottobre 2012, le importazioni di beni dai paesi OPEC (-24,8%), dalla Turchia (-22,3%), dai paesi MERCOSUR (-15,6%) e dagli Stati Uniti (-12,4%) registrano un calo rilevante. Si rilevano decrementi degli acquisti, anche se meno marcati della media, per i beni provenienti da Russia (-7,4%), paesi ASEAN (-4,9%), Svizzera (-3,7%), Cina (-2,8%) e paesi EDA (-1,9%).

A ottobre 2013 si registrano deficit commerciali particolarmente consistenti nei confronti di Cina (-1.118 milioni), Russia (-537 milioni) e paesi OPEC (-259 milioni). I saldi positivi più ampi si rilevano invece nei confronti di Stati Uniti (+1.718 milioni), Svizzera (+869 milioni), paesi EDA (+831 milioni) e Turchia (+419 milioni).

FIGURA 3 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Ottobre 2013, milioni di euro



Glossario

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati per tener conto del diverso numero di giorni lavorativi, dei singoli mesi e dell'effetto dovuto alle festività infrasettimanali e alla Pasqua.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Paesi extra Ue: tutti i paesi non appartenenti all'Unione europea. Dal 1° luglio 2013 con l'ingresso della Croazia, l'Unione europea è composta da 28 paesi. Le serie storiche relative ai paesi extra Ue sono state quindi ricostruite per rendere coerenti i confronti dei dati.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.